

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E PROGRAMMATICA
PROGRAMMA DI GESTIONE ex ART 37 DL 6 luglio 2011 n. 98
(Tribunali per i minorenni)

PREMESSA

Deve premettersi che il sottoscritto Presidente, avendo constatato all'atto della sua immissione in possesso, in data 17 febbraio 2022, la mancata redazione del programma di gestione, con nota del 7 marzo 2022 informava il Consiglio Superiore della Magistratura ed il Presidente della Corte d'appello della mancata predisposizione del programma assicurando il tempestivo adempimento.

Si è pertanto dato avvio alla procedura partecipata di cui alle Linee Guida del Consiglio Superiore e delle indicazioni procedurali fornite per la redazione del programma per l'anno 2022, comunicate con nota P 18969/2021.

Il 14 marzo 2022 si è tenuta la riunione dei magistrati avente ad oggetto i prospetti statistici relativi all'attività del settore civile nell'ultimo anno per una valutazione condivisa dei risultati raggiunti e delle prospettive programmatiche per l'anno 2022.

Si è proceduto all'esame della nota esplicativa pervenuta dalla Commissione Flussi e pendenze presso di Consiglio Giudiziario di Bologna in data 10 novembre 2021, rilevandosi che l'ufficio minorile non è interessato dalla programmazione relativa all'inserimento degli addetti all'Ufficio del Processo di cui all'art. 12 d.l. 80/21 conv. con modifiche in legge 113/2021.

PARTE GENERALE

Il Tribunale per i minorenni dell'Emilia - Romagna in Bologna prevede in pianta organica n. 9 magistrati (8 più il Presidente).

Il posto di Presidente è rimasto vacante dal 7 gennaio 2021 al 17 febbraio 2022, data in cui prendeva possesso il sottoscritto Presidente.

Le funzioni presidenziali sono state svolte dal Vicario dott. Luigi Martello dal 7 gennaio 2021 al 16 novembre 2021, data nella quale il predetto andava in quiescenza, e fino al 17 febbraio 2022, dal magistrato più anziano, dott.ssa Alessandra Chiavegatti.

I due posti in aumento di organico previsti dal DM 15 settembre 2020 venivano pubblicati per la prima volta in data 16 dicembre 2021 e ne veniva disposta la copertura con delibera di tramutamento in data 9 marzo 2022.

Va dunque rilevato che a fronte della pianta organica, per tutto l'anno 2021, l'effettivo numero dei magistrati presenti è stato di 6 unità, a fronte delle 9 previste.

Quanto all'effettiva presenza dei magistrati nell'anno 2022, per il quale si predispone il presente programma di gestione, deve rilevarsi che la dottoressa Chiavegatti è assente dalla data del 1° marzo 2022 per congedo straordinario, concesso fino al 1° marzo 2024, e che un magistrato è in stato di gravidanza ed andrà in astensione obbligatoria dal 1° giugno 2022, salve altre precedenti e non prevedibili richieste di congedo.

Quanto alla situazione dei Giudici onorari previsti in organico in numero di 36, a seguito di successive dimissioni, ne risultano effettivamente presenti n. 28, di cui 15 uomini e n. 13 donne.

Il Documento organizzativo Generale ed il relativo prospetto tabellare per il triennio 2020/2022 approvati all'unanimità dal Consiglio Giudiziario con parere del 19 luglio 2021 ed in corso di approvazione dal Consiglio Superiore della Magistratura, ha confermato l'assetto precedente prevedendo una distribuzione degli affari civili fra tutti i giudici secondo un criterio numerico che prevede una ripartizione del carico di lavoro dell'Ufficio riguardante i procedimenti civili suddiviso tra n. 7 magistrati previsti dalla precedente pianta organica (6 magistrati più il presidente) dei quali 6 destinati al settore civile ed in specie n. 2 magistrati nella percentuale al 35 % del loro carico di lavoro, n. 3 magistrati con percentuale al 70 % del loro carico di lavoro e n. 1 magistrato con percentuale al settore civile al 90% del suo carico lavoro.

Per il Presidente è prevista una competenza per materia in relazione a procedimenti di adottabilità e adozione di minori non riconosciuti, adozione in casi particolari e procedimenti amministrativi.



Deve osservarsi che il progetto tabellare prevede che i magistrati in aumento di organico debbano svolgere una funzione di GIP/GUP, con ruolo civile in misura del 35% e l'altro funzioni di giudice del dibattimento penale, con ruolo civile al 70%.

Deve osservarsi che l'assetto tabellare, previsto per il pieno organico, è stato ripetutamente interessato da variazioni tabellari urgenti che hanno dovuto far fronte alle prolungate assenze dei magistrati ed alla scopertura dei posti.

Quanto alla situazione del personale amministrativo, dalla relazione del Dirigente emerge una grave situazione della relativa dotazione organica. L'organico di 25 unità, oltre al Dirigente amministrativo, si appalesa inadeguato alla gestione delle attività dell'Ufficio; tale inadeguatezza si manifesta con più evidenza se si tiene conto dell'aumento di organico del personale di magistratura di talché una volta raggiunto il pieno organico vi sarebbe un rapporto di 0,56 amministrativi per ogni giudice.

La situazione è ancor più aggravata dall'elevata percentuale di scopertura dell'organico, pari al 36%, cosicché può considerarsi che il rapporto effettivo tra Giudici e personale amministrativo scenderà allo 0,43. Ed ancora sono state evidenziate ulteriori fonti di criticità: la percentuale di dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale (31,25%); la presenza di 3 persone (pari al 18,75%) che fruiscono dei benefici di cui alla L 104/92; le assenze per malattia di lunga durata. Ulteriore profilo problematico è rappresentato dall'elevata percentuale di personale prossimo al pensionamento, stante l'innalzamento dell'età media degli operatori in servizio.

Nel 2021 si è proseguito nell'acquisizione di risorse umane integrative, seppur in posizione lavorativa provvisoria, attraverso i tirocini, anche per il lavoro di Cancelleria. Sono attivi accordi *ad hoc* con l'Università di Bologna, per accogliere nelle Cancellerie del Tribunale tirocinanti curricolari sia del corso triennale (cd laurea breve) che di quello quinquennale (laurea magistrale).

Anche sul punto devono confermarsi le valutazioni espresse nel precedente programma dovendosi escludere che una tale situazione del personale possa consentire di prefigurare nell'anno 2022 un aumento del supporto al lavoro dei giudici.



Sotto il profilo della disponibilità ed adeguatezza delle risorse materiali, si ribadisce quanto già segnalato in occasione dei programmi predisposti per gli anni passati,

In primo luogo, persiste la conclamata inadeguatezza della sede, che non poco incide anche sulla produttività quantitativa e qualitativa dell'attività giurisdizionale del Tribunale. E' stata già in passato rilevata la presenza di una sola angusta aula d'udienza che non consente la celebrazione contemporanea di più di un processo penale (dibattimentale, GIP-GUP, riesame, Sorveglianza) ovvero di procedimenti penali e civili (si pensi alle sempre più frequenti udienze in materia di sottrazione internazionale di minorenni che necessitano di spazi idonei per la molteplicità di soggetti coinvolti, non certo individuabili negli uffici dei singoli magistrati), l'assenza di un ambiente idoneo e dedicato all'audizione protetta dei minori, l'insufficienza di stanze per ospitare le attività delegate ai giudici onorari nonché la necessità per il personale amministrativo addetto alla cancelleria civile di percorrere due piani di scale per raggiungere gli uffici dei giudici togati.

Deve peraltro osservarsi che la penuria dei locali e le dimensioni ridotte degli stessi hanno reso estremamente difficoltoso lo svolgimento dell'attività negli ultimi due anni caratterizzati dalla emergenza epidemiologica; il necessario rispetto della normativa emergenziale ha reso necessaria una contrazione delle attività in presenza, soprattutto nei periodi di maggiore recrudescenza dei contagi.

Va però evidenziato che nel corso del 2021 è stato posto l'obiettivo di razionalizzare gli spazi (recupero di stanze oggi sottoutilizzate al fine di recuperare ambienti utili) e che sono in atto importanti interventi edili di ristrutturazione che, quando completati, miglioreranno notevolmente la logistica e contribuiranno alla riduzione delle attuali gravi criticità logistiche. I lavori attualmente in corso, pur causando notevoli disagi, costituiscono un indispensabile investimento per il miglioramento della logistica. E' ormai imminente la consegna di due aule d'udienza ricavate da un ampio locale prima in uso al Centro Giustizia Minorile. Si attende l'avvio per il gennaio 2023 di un terzo cantiere per la ristrutturazione integrale dei tre piani dell'immobile, i primi due occupati dal Tribunale, che comporterà verosimilmente il temporaneo trasferimento dell'Ufficio giudiziario in altra struttura.

Quanto alle dotazioni tecnologiche ed informatiche dalla relazione del MAGRIF emerge un lieve miglioramento nella dotazione dell'ufficio per l'installazione di nuove forniture pur se

persistono i problemi relativi alla vetustà di alcune macchine che riescono a fatica a gestire i nuovi programmi ministeriali.

Sono tuttora in vigore i Protocolli sottoscritti nel corso negli anni precedenti; l'applicativo SIGMA, risulta spesso molto lento e macchinoso a causa di una dotazione di rete insufficiente che a volte conduce a un vero e proprio blocco del sistema; si è però riusciti ad installare ed ad utilizzare la piattaforma Microsoft Teams il che ha consentito lo svolgimento delle udienze civili e penali e le riunioni in camera di consiglio, non solo in via pressoché esclusiva durante la prima fase dell'emergenza sanitaria ma tuttora laddove esigenze di tutela della salute lo richiedano.

Con riferimento al settore civile viene eseguita una verifica periodica delle false pendenze sui registri di cancelleria (su impulso del MAGRIF o degli altri magistrati) con particolare riferimento all'analisi dei fascicoli ultraquinquennali o oggetto del programma di smaltimento.

Tale verifica ha dato riscontro anche nell'anno trascorso di residue false pendenze che si sta procedendo ad eliminare anche con l'ausilio dell'assistenza tecnica informatica.

Permane la criticità della assistenza tecnica non continuativa e talvolta non tempestiva.

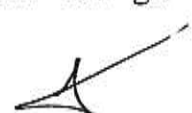
SEZIONE PRIMA: definizione dell'arretrato ultratriennale

Deve innanzitutto richiamarsi la peculiarità dell'Ufficio Minorile come rilevata nella circolare del 22890 del 9 dicembre 2016, con riferimento all'eventuale pendenza prolungata dei procedimenti per cause che prescindono dalla possibilità di controllo del magistrato e che non sono perciò assimilabili ad un vero arretrato civile.

Tanto premesso va dunque analizzato, tenuto conto del peso quantitativo e qualitativo, il flusso degli affari ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati nello scorso piano di gestione, al fine di individuare obiettivi raggiungibili nell'ottica della definizione dei procedimenti e della risposta efficace di giustizia.

In primo luogo, va considerato che risultano ancora pendenti nell'Ufficio procedimenti con iscrizione ultratriennale nelle materie della Volontaria Giurisdizione, delle adozioni e dei procedimenti contenziosi.

La maggioranza degli stessi riguarda proprio i procedimenti di Volontaria Giurisdizione che ricomprendono tutti gli interventi sulla responsabilità genitoriale, i rapporti con gli



ascendenti, l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati. Tali procedimenti, in molti casi, richiedono periodi di osservazione prolungati necessari a far attivare gli interventi di sostegno da parte dei Servizi.

Fatta questa premessa deve rilevarsi che l'obiettivo di smaltimento dell'arretrato ultratriennale fissato lo scorso anno risulta perseguito solo in parte nel settore della Volontaria Giurisdizione (per comodità di lettura si ricorda che tale obiettivo era: Volontaria Giurisdizione : 178 del 2017 (definiti 252 con scarto positivo di 74) ; 141 del 2016 (definiti 137 con scarto negativo di 4); 242 del 2015 (definiti 98 con scarto negativo di 144) , 100 del 2014 (definiti 26 con scarto negativo di 74), 30 del 2013 (definiti 12 con scarto negativo di 18).

Deve comunque considerarsi che l'obiettivo mancato per alcune annualità è in parte compensato dal superamento delle altre, così che l'obiettivo complessivo di smaltimento di 691 è stato raggiunto nella misura di circa l'80% essendone stati definiti 525.

Quanto ai procedimenti risalenti gli anni 2011, 2012 e 2013 deve osservarsi che, come già segnalato nei precedenti programmi di gestione, si tratta di fascicoli che si caratterizzano per l'eccezionalità e la singolarità dei casi trattati.

Per i procedimenti di adozione l'obiettivo di smaltimento risulta raggiunto solo in minima parte, essendosi definito un solo procedimento del 2016, a fronte di un progetto di definizione complessiva di 15 procedimenti relativi agli anni 2013-2017.

Per i procedimenti contenziosi, ricomprendenti i procedimenti per la dichiarazione di adottabilità, sottrazione internazionale, interdizioni ed inabilitazioni, può invece affermarsi un raggiungimento quasi totale dell'obiettivo di smaltimento (3 su 4 procedimenti). Allo stato risultano azzerate le pendenze relative agli anni precedenti il 2016 e permane un unico procedimento del 2017.

Le cause del raggiungimento solo parziale degli obiettivi di smaltimento fissati nel precedente piano di gestione sono da ricercarsi principalmente, oltre che nella strutturale inadeguatezza dell'organico dei magistrati (come previsto in epoca precedente all'intervento legislativo che ha disposto l'aumento di due unità) soprattutto a fronte dell'organico della Procura per i minorenni, nelle vicende relative all'avvicendamento di magistrati nel corso del 2021 nonché nella scopertura per l'intero anno 2021 del posto di Presidente.

Deve rilevarsi, confermandosi quanto già espresso nello scorso anno, che l'arrivo nel



dicembre 2020 di due nuovi magistrati provenienti da funzioni non specializzate, in sostituzione dei trasferiti dott. Resta e dott. Stifano, aveva comportato un inevitabile tempo di adattamento funzionale ad avviare l'individuazione dei procedimenti di maggior delicatezza ed urgenza nonché quelli più risalenti e meritevoli di una rapida definizione.

Quanto alla assenza del Presidente per l'intero anno 2021 deve osservarsi che questa circostanza ha comportato l'attribuzione della totalità delle competenze amministrative al Vicario e la redistribuzione agli altri magistrati degli affari civili assegnatigli nonché l'attribuzione al sostituto tabellare delle competenze penali di presidenza di uno dei due collegi dibattimentali.

Il pensionamento del dott. Martello ha poi prodotto un ulteriore aggravio del lavoro dei cinque magistrati rimasti in servizio essendosi attribuite al magistrato più anziano le funzioni presidenziali ed essendosi provveduto alla redistribuzione degli affari penali, quale GIP e GUP, ed al congelamento del ruolo civile, con supervisione delle pendenze da parte dei Giudici onorari.

Un' ultima notazione va fatta con riferimento al numero di procedimenti pendenti da oltre tre anni nel settore della volontaria giurisdizione iscritti ai sensi dell'art. 330. Dai dati raccolti dalla Cancelleria risultano pendenti 183 procedimenti ultratriennali ex art. 330 c.c. iscritti prima del 31/12/2018; tale dato appare sintomatico di una proficua riduzione della pendenza atteso che lo scorso anno la pendenza era di 274.

Per tali procedimenti deve rilevarsi come gli stessi si caratterizzino per la particolare complessità e delicatezza, richiedendo un'attività complessa del Tribunale (e dei servizi sociali) a volte anche di CTU, per fronteggiare e cercare di comporre situazioni pregiudizievoli ai minori spesso inseriti in veri e propri contesti familiari patologici; molto spesso si debbono emanare più volte provvedimenti provvisori per regolare temporaneamente le situazioni e verificare le reazioni dei vari soggetti coinvolti, allo scopo di individuare solo successivamente i provvedimenti definitivi più adeguati.

Dovendosi procedere dunque alla individuazione di obiettivi realistici di smaltimento dell'arretrato, pur con la peculiarità sopra descritta per gli Uffici minorili, vanno presi in considerazione una serie di fattori concernenti i flussi.

L'analisi del dato statistico consente di affermare che l'indice di ricambio, dato dal rapporto fra procedimenti esauriti e sopravvenienze resta soddisfacente e complessivamente costante

nell'ultimo triennio (Adozione 1,06; 0,88; 0,87; VG 0,8; 0,62; 1,19; Contenziosi 1,05; 0,97; 1,07): si nota un leggero incremento nell'ultimo anno relativamente ai procedimenti di Volontaria Giurisdizione e contenziosi.

L'indice di smaltimento, dato dal rapporto fra i definiti ed il carico dell'ufficio, si manifesta costante per tutti settori (Adozioni 0,68-0,53 0,46; VG 0,32 0,2 0,3; Contenziosi 0,45 0,4 0,39), attestandosi per il più delicato settore di VG e contenziosi fra il 30% ed il 40%.

Circa gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale previsti nel nuovo piano di gestione, si segnala che anche il 2022 sarà caratterizzato dalla criticità dell'Ufficio costituita dalla mancata stabilità delle presenze dei magistrati.

Ed invero, se da un canto è stato deliberato il trasferimento dei due magistrati che copriranno i posti in aumento di organico, la tempistica della loro immissione in possesso non consente di prevedere il loro arrivo entro il primo semestre dell'anno.

Pertanto, come già osservato, vi è l'ulteriore scopertura del posto lasciato vacante dal pensionamento del dott. Martello non inserito fra le sedi da destinare ai MOT, nonostante specifica richiesta sul punto.

Quanto alla effettiva presenza dei magistrati, come già osservato, deve rilevarsi che la dottoressa Chiavegatti resterà assente per congedo straordinario dalla data del 1° marzo 2022 fino al 1° marzo 2024 e che un magistrato è in stato di gravidanza ed andrà in astensione obbligatoria in data 1° giugno, 2022, salve altre precedenti e possibili richieste di congedo.

Deve dunque concludersi che l'assetto effettivo dell'Ufficio vedrà per il primo semestre del 2022 una presenza di soli 5 magistrati (compreso il Presidente) tenuto conto dell'avvicendamento pressoché contestuale fra il sottoscritto Presidente, immesso in possesso il 17 febbraio 2022 e la dott.ssa Chiavegatti, che aveva svolto le funzioni di fatto per circa tre mesi, in congedo dal 1° marzo 2022.

Pur auspicando un tempestivo arrivo dei due nuovi magistrati, come detto non ragionevolmente prevedibile entro il primo semestre 2022, non potrà certamente contarsi su un loro immediato apporto completo, utile a fare presagire tempi di definizione ravvicinati dei procedimenti loro assegnati, tenuto conto della necessità di consentire loro un progressivo adattamento alle nuove funzioni specializzate ed una graduale organizzazione dei ruoli che erediteranno.

Le considerazioni fin qui rassegnate, dunque, inducono a mantenere le previsioni di smaltimento allineate a quelle dello scorso piano di gestione, sebbene debba porsi particolare attenzione alla verifica delle pendenze ultradecennali al fine continuare a ricercare, ove possibile, soluzioni definitive pur in presenza di situazioni eccezionalmente delicate.

Ciò posto, in conformità con quanto previsto dal programma triennale del DOG, si può realisticamente ritenere raggiungibile il perseguimento dell'obiettivo dello smaltimento del 100% delle pendenze dei residui procedimenti ultradecennali.

Per il settore adozioni e contenziosi di smaltire la totalità delle pendenze per gli anni di iscrizione dal 2012 al 2018.

Quanto alla volontaria giurisdizione si prevede di smaltire il 100% delle iscrizioni per gli anni 2012 (1), 2013 (18), 2014 (74), 2015 (124), il 70% del 2016 (172), il 30 % del 2017 (137) ed il 25% del 2018 (215).

SEZIONE SECONDA: Definizione del Carico Esigibile

Si ritiene di discostarsi leggermente dal carico esigibile già individuato per l'anno precedente e ciò tenendo conto del significativo aumento della produttività media nell'ultimo triennio e della riscontrata contrazione delle sopravvenienze.

Valutando le iscrizioni anno per anno nell'ultimo triennio si assiste ad un'evidente diminuzione delle sopravvenienze.

Anno 2019: Volontaria Giurisdizione; 2934 ADS 97

Anno 2020: Volontaria Giurisdizione; 2131 ADS 75

Anno 2021: Volontaria Giurisdizione; 1769 ADS 62

Deve inoltre considerarsi che la produttività media pro capite calcolata sulla base del FTE (pari a 3,25 per lo scorso anno giudiziario) risulta essere molto elevata attestandosi in 74 per Adozione, 26 per contenzioso, 736 per la Volontaria Giurisdizione e 23 per le misure amministrative.

Nell'AG 2020/2021 si è avuta una definizione complessiva di 192 procedimenti di adozione con una produttività media di 59 a fronte di un carico esigibile di 53.

Per i contenziosi sono stati esauriti 78 procedimenti con una produttività media di 24 a fronte di un carico esigibile di 11.

Nel settore della volontaria Giurisdizione sono stati definiti 2807 procedimenti con una produttività media di 864 a fronte di un carico esigibile di 222.

Nel settore dei procedimenti amministrativi la definizione ammonta a 52 procedimenti con una produttività media di 16.

Si rileva che il dato delle definizioni è palesemente superiore alla previsione del carico esigibile previsto per lo scorso anno soprattutto per il settore della Volontaria Giurisdizione.

A fronte di tale significativo livello della produttività si pone di converso il sensibile decremento delle sopravvenienze come sopra riportato.

A fronte di tale decremento, tenuto conto della elevata produttività e del numero di definizioni nell'ultimo anno risultante sia dalla statistica del DGSTAT che dalla statistica dell'ufficio e del numero di magistrati presenti nell'ultimo anno, si ritiene di elevare, sia pure in misura contenuta, la definizione del carico esigibile per l'anno 2022, con particolare riferimento al settore Volontaria Giurisdizione per il quale più macroscopica appare la discrasia fra gli obiettivi posti ed i risultati conseguiti.

Ed invero, quanto al settore adozione può confermarsi la definizione di **53** pienamente corrispondente al range 50-68 di produttività media calcolata secondo il FTE.

Per il settore procedimenti contenziosi può elevarsi il carico esigibile a **20** tenuto conto della produttività media di 24.

Per i procedimenti per l'emanazione delle misure amministrative, in verità in numero molto basso, si ritiene di fissare in **14** definizioni il carico esigibile a fronte di una produttività media di 16.

Quanto al settore della Volontaria Giurisdizione deve osservarsi che sul significativo dato numerico delle definizioni incide la qualità di alcuni procedimenti caratterizzati da serialità, quali quelli relative alla accoglienza dei minori stranieri non accompagnati ed alla apertura delle tutele in loro favore, procedimenti che, oltre a risentire di flussi alterni di sopravvenienze, costituiscono un settore in qualche modo amplificato dal susseguirsi di segnalazioni relative al medesimo minore. Tale considerazione impedisce di considerare pienamente attendibile e replicabile il dato di produttività rilevata.

Pertanto, pur considerando nella macromateria una produttività media pro capite di 736 nel triennio e di 864 nello scorso anno giudiziario, si ritiene di potersi discostare leggermente dalle previsioni di carico esigibile dell'anno precedente limitatamente alla Volontaria

Giurisdizione, restando significativamente al di sotto del range.

Si ritiene prudentemente di elevare il carico esigibile a n. 350 procedimenti, certamente inferiore al range minimo, ma più aderente alla situazione constatata e ciò tenuto conto del numero di cause pendenti sui ruoli dei giudici, della circostanza che le assenze prolungate e la non prevedibile tempistica della copertura dei posti vacanti continueranno a produrre un ulteriore aggravio del lavoro per i pochi magistrati in servizio costretti a molteplici ruoli di supplenza.

Inoltre, le circostanze già rappresentate sull'avvicendamento dei magistrati e sulla scoperta di fatto di ben tre unità per gran parte del 2022 lascia intendere che l'Ufficio non risentirà nel breve periodo del beneficio dell'aumento di organico atteso che, anche l'auspicato arrivo dei due nuovi magistrati consentirà solo di sopperire alla gravissima carenza e a far fronte ad una inevitabile paralisi delle attività nel settore civile per evitare la quale è stato significativamente ampliato l'apporto al civile dei magistrati che avevano funzioni penali prevalenti.

Pertanto, le gravi carenze riscontrabili sul piano dell'organico amministrativo dell'Ufficio, le rilevate difficoltà del personale addetto alle cancellerie civili nella gestione dei flussi in ingresso delle comunicazioni con i Servizi e con i difensori (deposito di relazioni, memorie, istanze) acuita dalla mancanza del PCT nel settore minorile, induce a contenute previsioni di aumento dei carichi di lavoro da parte dei magistrati che non sarebbero comunque gestibili dalla cancelleria compromettendo la puntuale esecuzione dei provvedimenti. In definitiva, lo stato delle pendenze attuali e il carico di lavoro di ciascun giudice non consentono, allo stato, di indicare ulteriori obiettivi più virtuosi che possano ritenersi in concreto realizzabili.

SEZIONE TERZA: Obiettivo Di Rendimento Quantitativo Dell'ufficio

Gli obiettivi di rendimento previsti nel programma dell'anno scorso appaiono ampiamente raggiunti e superati in quanto i dati ricavati dalle risultanze statistiche indicano, quanto al settore civile, un numero totale di procedimenti esauriti per l'anno 1.7.2020/30.06.2021 pari a 3029 (tra adozioni, contenziosi e volontaria giurisdizione e amministrativi: 192+78+2807+ 52) in significativo aumento rispetto ai 2087 dell'anno precedente.



L'obiettivo di rendimento prefissato era di 1764, di cui 318 adozioni, 66 Contenziosi, 1338 Volontaria Giurisdizione e n.42 amministrativi.

Sono stati definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 n. 373 adozioni, n. 77 contenziosi, n. 2638 VG e n. 35 Amministrativi, per un totale di 3123.

Appare evidente il raggiungimento complessivo dell'obiettivo di rendimento quantitativo, abbondantemente superato per il settore della volontaria giurisdizione.

Prendendo dunque come base il dato delle definizioni nell'ultimo anno e la media dell'ultimo triennio ed alla luce delle sopravvenienze per ciascun settore, in significativo calo, nonché del valore assoluto delle definizioni nell'anno 2021 va ancora una volta osservato che si procede a modificare leggermente l'obiettivo di rendimento per l'anno in esame innalzandolo solo con riferimento alla Volontaria Giurisdizione e ciò per le ragioni già esposte relativamente alla circostanza dell'effettive presenze di giudici per l'anno 2022. Tenuto conto della media delle presenze, nel calcolo del rendimento quantitativo si ritiene opportuno prevedere per il settore adozioni n. 250, per il Contenzioso n. 70, per la Volontaria Giurisdizione n. 1800, e per gli amministrativi n. 35.

SEZIONE QUARTA: Obiettivi di rendimento qualitativo

Per gli obiettivi di rendimento qualitativo si rinvia a quanto previsto nel DOG precisando che si procederà ad una riorganizzazione del settore della Volontaria Giurisdizione con riferimento alle misure di tutela ed accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (art 19 D .Lgs 142/15) nonché al settore delicatissimo delle adozioni nazionali che sebbene non aggravino di ruoli dell'ufficio costituiscono un settore in cui la tempestività dell'intervento deve coniugarsi con la assoluta trasparenza delle procedure .

Altro obiettivo qualitativo è quello del monitoraggio dei minori allontanati dalle famiglie indicato peraltro quale criterio di priorità.

La materia delle misure amministrative, sebbene di scarso impatto quantitativo, prevederà una riattivazione del lavoro del "gruppo adolescenti" per interventi tempestivi di tipo rieducativo collegati alle forme di precoce esordio di comportamenti criminosi di minori ancora non imputabili.



SEZIONE QUINTA: Valorizzazione dei criteri di priorità

Per l'annualità 2022 si confermano i criteri di priorità già indicati per la precedente annualità.

Risalenza cronologica, procedimenti "contenziosi" con particolare riferimento ai procedimenti di adottabilità per la verifica dello stato di abbandono e conseguenti procedimenti di adozione per il tempestivo inserimento del minore in famiglia"; procedimenti di volontaria giurisdizione aventi ad oggetto la richiesta di decadenza della responsabilità genitoriale e comunque quelli che contemplano il collocamento extrafamiliare del minore.

SEZIONE SESTA: Monitoraggio del piano di gestione

Si continuerà, come nell'anno precedente, a monitorare l'attività programmata con le verifiche delle pendenze e dei flussi.

In particolare, per l'anno in corso, si effettueranno verifiche trimestrali tramite rilevazione dei dati statistici per verificare l'attuazione del nuovo programma di gestione.

Si procederà al monitoraggio quadrimestrale dei procedimenti pendenti da oltre tre anni al fine di individuare strategie di intervento che, tenendo conto del superiore interesse del minore, assicurino risposte di giustizia in tempi ragionevoli e compatibili con l'età e la condizione dello stesso.

Si procederà attraverso la attivazione dell'Ufficio per il processo impegnando i tirocinanti nelle azioni di controllo e periodico monitoraggio delle scadenze e nella movimentazione dei fascicoli più risalenti.

Si procederà al monitoraggio dei depositi attraverso il neo - istituito registro della camera di consiglio.

Si allegano:

- verbale di riunione dei magistrati del 14 marzo 2022;
- prospetti statistici dell'attività civile nell'ultimo anno;
- relazione Magrif;
- relazione Dirigente amministrativo;

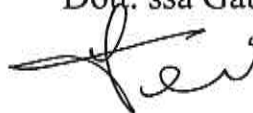


Si invii per via telematica ai magistrati togati, ai giudici onorari, al Dirigente amministrativo, alla Commissione Flussi, ai RID, ai MAGRIF, ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati Del Distretto.

Bologna, 5 aprile 2022

Il Presidente

Dott. ssa Gabriella Tomai



Deposito in segreteria

il 05/04/2022

Viviana Ortolani
IL CANCELLIERE
Viviana Ortolani